

## Cap. 8a. L'ANAFORA DELLA CHIESA DI ROMA: una struttura stupenda che, non compresa, ha incentivato il problema

— Il Signore sia con voi! — E con il tuo spirito.  
— **In alto i cuori!** — Li teniamo verso il Signore.  
— Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio! — È cosa degna e giusta.

\* <1> È veramente cosa degna e giusta, doverosa e salutare, **che noi ti rendiamo grazie** sempre e dovunque, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno: tu ti degnasti di dichiarare assolto dalla sua trasgressione, attraverso il fiore del grembo verginale, il genere umano condannato nella radice della sua stessa origine, perché l'uomo, che per mezzo dell'Unigenito tuo avevi creato, per mezzo dello stesso tuo Figlio, Dio e uomo, fosse ricreato; e il diavolo, che aveva vinto Adamo nella fragilità della carne, fosse vinto, nella giustizia osservata da Dio con l'assunzione della carne, **per Cristo nostro Signore.**

Per mezzo di lui gli **Angeli** lodano la tua maestà, le **Dominazioni** l'adorano, le **Potenze** la venerano con tremore; i cieli e le **Forze dei cieli**, insieme ai beati **Serafini**, la celebrano con unanime esultanza. Con essi ti preghiamo di comandare che siano ammesse anche le nostre voci, per dire con umile confessione:

<2> Santo, santo, santo è il Signore, **Dio delle Schiere**; i cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!

\*\* <4> Te **DUNQUE**, Padre clementissimo, per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, noi supplichevoli preghiamo, e [ti] chiediamo di voler accettare e benedire questi doni, questi omaggi, questi santi e illibati sacrifici, **che ti offriamo** anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica, perché ti degni di pacificarla, custodirla, radunarla e governarla su tutta la terra, in unione con il tuo servo il nostro papa N., il nostro vescovo N., e tutti i [vescovi] ortodossi, solleciti della fede cattolica e apostolica.

**Ricordati, Signore, dei tuoi servi** e delle tue serve N. e N., e di quanti stanno qui intorno, la cui fede ti è conosciuta e nota la devozione:

(per loro ti offriamo, oppure:) **essi stessi ti offrono** questo sacrificio di lode

per sé e per tutti i loro [cari],

per la redenzione delle loro anime,

per la speranza della loro salvezza e incolumità,

e a te esprimono i loro voti, Dio eterno, vivo e vero;

comunicando [alla memoria dei tuoi santi], essi venerano anzitutto la memoria della gloriosa e sempre vergine Maria,

madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, di san Giuseppe suo sposo,

dei tuoi beati apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i tuoi santi;

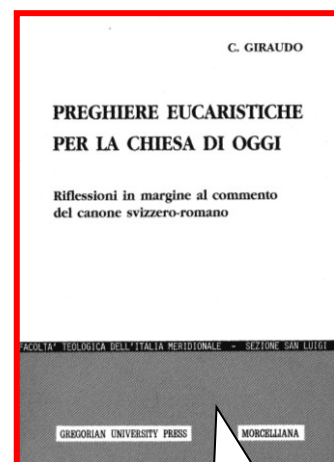
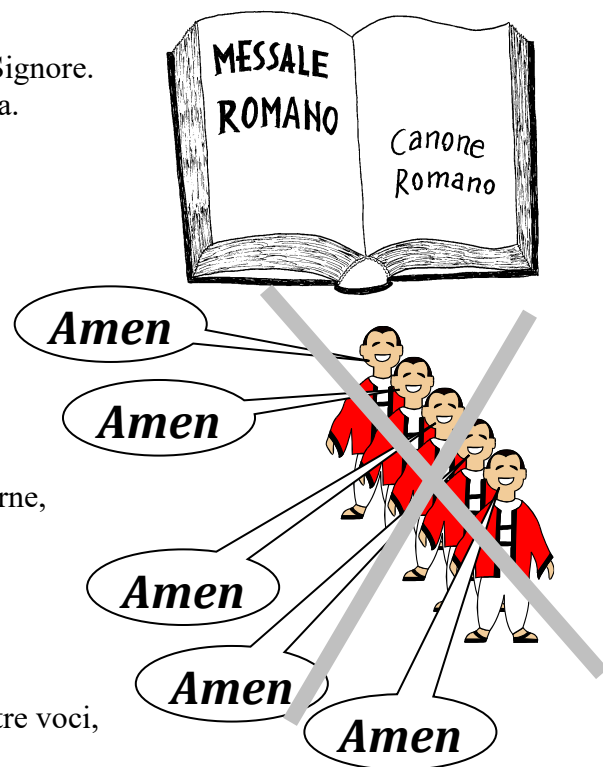
per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Questa offerta di noi tuoi servi e di tutta la tua famiglia, ti preghiamo, Signore,

di accoglierla con benevolenza, di disporre nella tua pace i nostri giorni

e di comandare che siamo salvati dalla dannazione eterna e connumerati nel gregge dei tuoi eletti.

**Questa offerta**, ti preghiamo, o Dio, di **volarla rendere del tutto benedetta**, annoverata, ratificata, spirituale e gradita, perché diventi **per noi** il corpo e il sangue del diletto Figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo.



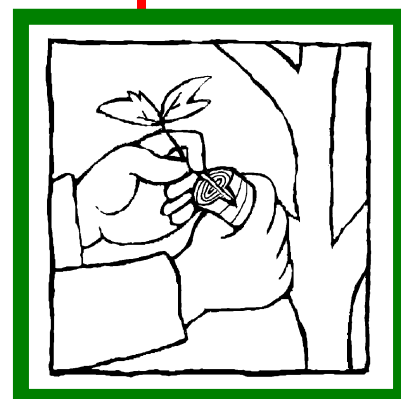
"Dove inizia il Canone?"  
cf pag. 197-219  
+ 16 Tavole

<5> Egli, la vigilia della sua passione,  
prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,  
ed elevati gli occhi al cielo a te Dio, Padre suo onnipotente,  
**rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione,**  
[lo] spezzò e diede ai suoi discepoli, dicendo:  
«Prendete e mangiatene tutti: questo infatti è il mio **corpo,**  
**che per voi sta per essere consegnato».**

Allo stesso modo, dopo aver cenato,  
prendendo anche **questo prezioso calice** nelle sue mani sante e venerabili,  
di nuovo rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione,  
e [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:

«Prendete e bevetene tutti: questo infatti è il calice del mio sangue,  
della nuova ed eterna alleanza, **che per voi e per le moltitudini**  
**sta per essere versato in remissione dei peccati.**

**Fate questo in memoriale di me!».**



<6> **PERCIÒ** anche **noi**, Signore, **tuoi servi e (sed et) il tuo popolo santo,**  
**facendo-memoriale** della beata passione  
dello stesso Cristo tuo Figlio Signore nostro,  
della sua risurrezione dagli inferi,  
della sua gloriosa ascensione nei cieli,  
**offriamo** alla tua divina maestà, a partire dai doni che tu stesso ci hai dato,  
la vittima pura, la vittima santa, la vittima immacolata,  
il **pane santo** di vita eterna e il **calice di salvezza** perpetua.



<7> Sopra queste [offerte] degnati di guardare con volto propizio e sereno, e di gradirle,  
come ti degnasti di gradire gli omaggi del tuo giusto servo Abele,  
e il sacrificio del nostro patriarca Abramo,  
e quanto ti offrì il sommo sacerdote tuo Melchisedech,  
sacrificio santo, vittima immacolata.

Noi supplichevoli ti preghiamo, Dio onnipotente:  
comanda che queste [offerte], per le mani del tuo Angelo santo,  
siano portate **lassù sul tuo altare**, alla presenza della tua divina maestà,  
**affinché quanti di noi, partecipando a questo altare,**  
**avremo ricevuto il sacrosanto corpo e sangue del tuo Figlio,**  
**siamo riempiti di benedizione celeste e di ogni grazia.**

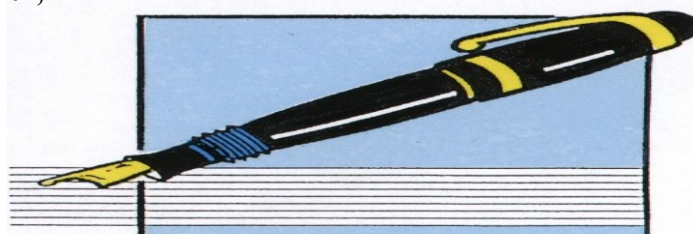
<8a> Ricordati anche, Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N.,  
**che ci hanno preceduti con il segno della fede e dormono il sonno della pace:**  
ad essi, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo  
ti preghiamo di concedere il luogo del sollievo, della luce e della pace.

<8b> Anche a noi peccatori, tuoi **servi**,  
che speriamo nella moltitudine delle tue misericordie,  
degnati di dare un posto nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri,  
con Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,  
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i tuoi Santi:  
ammettici — ti preghiamo — nella loro compagnia,  
non soppesando il merito, ma accordando con larghezza il perdono,  
**per Cristo Signore nostro.**



Per mezzo del quale tu, Signore, crei e santifichi sempre, vivifichi, benedici e doni a noi tutti questi beni.

<9> **Per mezzo di lui, con lui e in lui,**  
è a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.



**Amen!**

